



USA: come si svolgeranno le primarie

La scelta dei candidati che concorreranno alla presidenza degli Stati Uniti d'America è sviluppata in un lungo percorso, che culminerà poco prima dell'Election Day, il 4 novembre 2008.

Per il Partito Democratico la prima fase, iniziata ieri con i caucus nell'Iowa, servirà a determinare i 3515 delegati che prenderanno parte alla Convention Nazionale del 25-28 agosto a Denver, in Colorado. Altri 852 membri, i "superdelegati", sono figure importanti nominate dal partito (governatori, membri del congresso, etc.). I delegati eletti sono detti "impegnati" poiché dichiarano, prima del voto, chi sono intenzionati ad appoggiare, tuttavia non hanno un vincolo formale rispetto a questa indicazione. Tra i superdelegati è già stata raccolta l'indicazione di preferenza, che vede Hillary Clinton con 77 voti, davanti a Barack Obama (31) e John Edwards (16). Fino al 3 di giugno (giorno in cui la consultazione avverrà in South Dakota e Montana) nei vari stati americani sono così previste primarie o caucus. Ogni Stato elegge un numero di delegati proporzionale ai risultati elettorali delle ultime presidenziali. Le primarie si svolgono usualmente con un sistema di voto su base proporzionale, e il voto segreto. Ai caucus partecipano meno di un decimo della popolazione (gli attivisti del partito), ma tra questi anche chi avrà la maggiore età a ridosso delle elezioni. In piccoli "seggi" si formano dei gruppi di persone che indicano così la loro preferenza per un delegato, o l'indicazione. Ogni gruppo può convincere, in 30 minuti, altri cittadini a passare nel proprio fronte. Alla fine, in un metodo simile al maggioritario uninominale, un solo delegato vince in quel caucus.

Nel Partito Repubblicano la forma delle primarie è simile, anche se la Convention Nazionale (che si terrà tra l'1 e il 4 settembre a Minneapolis-Saint Paul) è strutturata in modo più articolato, con delegati di distretto, delegati a livello statale in numero uguale per ogni stato, ed altri dipendenti dalla rappresentanza in Congresso. I sistemi per le primarie variano di stato in stato: proporzionale oppure "tutto al vincitore", e questo calcolato alternativamente a livello di distretto o di stato. Inoltre il funzionamento dei caucus è fondamentalmente diverso: infatti il voto è segreto, e semplicemente gli iscritti al partito scrivono su un foglio il nome del designato.

Alla fine dei voti nelle circoscrizioni, avviene una procedura di "conferma" che invia i delegati ai rispettivi congressi. Il calendario delle primarie inizia con gli stati dell'Iowa, New Hampshire, South Carolina e Nevada, poi il 5 febbraio è previsto il "Super Tuesday" in cui la metà della nazione sarà chiamata ad esprimere il suo voto. In ogni caso non sono esclusi cambiamenti di programma: ad esempio il Partito Democratico della Florida avrebbe previsto, fuori dal quadro delineato a livello nazionale, le primarie in gennaio, cosa che ha suscitato difficoltà nel partito.

Huckabee e Obama vincono i caucus nell'Iowa

Ieri si sono tenute nell'Iowa le prime consultazioni, col sistema dei caucus, che sceglieranno i candidati per le elezioni presidenziali degli Stati Uniti del 4 novembre prossimo. Nello stesso giorno hanno partecipato al confronto interno sia i candidati del Partito Repubblicano sia quelli del Partito Democratico.

L'ex governatore dell'Arkansas, Mike Huckabee, un pastore battista, ha vinto nelle assemblee repubblicane, in parte grazie al supporto dei votanti di religione evangelica, conquistando il 34% dei voti dell'elettorato. Forte delusione per il candidato Mitt Romney, che si è attestato al secondo posto nonostante la spesa di ingenti somme di denaro per la sua campagna elettorale in questo stato, in cui ha trasmesso 25.000 spot televisivi. Huckabee ha battuto gli altri 6 candidati. Alle 22:10 locali, i risultati davano Huckabee primo con 34%, Mitt Romney 25%, Fred Thompson 13%, John McCain 13%, Ron Paul 10%, Rudolph Giuliani 4% e Duncan Hunter 1%.

Dall'altra parte, il senatore dell'Illinois Barack Obama ha vinto la controparte democratica con il 38% dei voti e 917 delegati a livello di Stato, conquistando il supporto da parte dei giovani, a breve distanza da John Edwards e Hillary Clinton, rispettivamente con 730 e 719 delegati. I dati definitivi riportano che Obama si è attestato al 38%, Edwards al 30%, Clinton 29%, Bill Richardson 2%, Joe Biden 1% e Christopher Dodd 0% ma un delegato a favore, Dennis Kucinich e Mike Gravel non avevano conquistato neanche un delegato. Tre delegati indecisi. Biden e Dodd si sono ritirati dalla corsa a seguito dei risultati di queste consultazioni. Relativamente alla convention nazionale, si prevede che Obama, Clinton e Edwards ottengano rispettivamente 16, 15 e 14 delegati dallo stato dell'Iowa. In questa prospettiva, Hillary Clinton rimane in vantaggio nelle proiezioni, poiché registra un maggior numero di supporti[1] dai "superdelegati", indicati dalla gerarchia del partito.

Repubblicani	voti	%	delegati nazionali	potenz.
Huckabee	35401	34	15	
Romney	26167	25	11	
Thompson	13834	13	3	
McCain	13556	13	3	
Paul	10040	10	2	
Giuliani	3590	4	0	
Hunter	456	1	0	
<small>(dati delle ore 22 locali)</small>				
Democratici	delegati (stato)	%	delegati nazionali	potenz.
Obama	917	38	16	
Edwards	730	30	14	
Clinton	719	29	15	
Richardson	52	2	0	
Biden	23	1	0	
Dodd	1	0	0	
Gravel	0	0	0	
Kucinich	0	0	0	
Indecisi	3	0	0	



Venezuela: precipitato un aereo con diversi italiani a bordo

Un aereo è precipitato in Venezuela, appena dopo il decollo, nei pressi dell'isola di Los Roques. Secondo fonti venezuelane, a bordo ci sarebbero 8 cittadini provenienti dall'Italia. Il velivolo, di tipo turistico, trasportava in totale 16 persone, quando il pilota, per problemi tecnici, è stato costretto ad effettuare l'ammarraggio come manovra d'emergenza. Sono in corso le ricerche del relitto da parte della marina del Venezuela. L'ammarraggio è avvenuto a un centinaio di chilometri dalla capitale dello stato sudamericano, Caracas, città dalla quale era partito l'aereo, diretto appunto verso l'arcipelago; in un primo momento si pensava che la traiettoria fosse inversa, dato questo rivelatosi inesatto. Il velivolo precipitato appartiene alla flotta della compagnia Transaven.

Nell'aereo precipitato, insieme agli otto cittadini di nazionalità italiana, vi sono (stando alla lista passeggeri fornita dalla compagnia aerea) anche una persona

Proveniente dagli Stati Uniti d'America, tre venezuelani, insieme al pilota e al copilota, delle quali nazionalità non si hanno ancora dati certi. Il ministero degli esteri italiano ha confermato la notizia, parlando di otto dispersi.

L'aereo (il volo YV2081), un Let L-410 Turbolet, di produzione ceca, avrebbe dovuto percorrere una distanza di circa 95 miglia (pari a poco più di 150 chilometri) per poi atterrare all'aeroporto di Caracas (Aeropuerto Internacional de Maiquetia Simón Bolívar).

La televisione nazionale Globovision, intanto, riferendo della notizia, ha precisato che l'aereo è ammarato a poco più di una decina di chilometri di distanza dall'isola dov'era previsto l'atterraggio, isola questa facente parte dell'arcipelago Los Roques, un gruppo di 50 isole di diversa grandezza, sulla più grande delle quali, appunto, si trova un aeroporto.

Naufragio nel Mar d'Azov: 2 morti e 8 dispersi

Il mare mosso e le cattive condizioni meteorologiche rallentano le ricerche dei marinai dispersi in seguito al naufragio di un cargo battente bandiera bulgara verificatosi nella giornata di ieri, 3 gennaio 2008, nelle acque del Mar d'Azov. La nave, che trasportava rottami di metallo, è affondata dopo le 2.00 di notte (ora di Mosca), 30 miglia al largo dello Stretto di Kerç, al confine tra Russia e Ucraina. Delle 11 persone a bordo (10 membri dell'equipaggio di nazionalità bulgara e il pilota ucraino) sono stati rinvenuti i corpi senza vita di due marinai, mentre un terzo è stato tratto in salvo dai soccorritori e si trova ora sottoposto alle cure dei sanitari. Le prime notizie pervenute in seguito all'incidente parlavano di quattro corpi recuperati. Nella giornata odierna, invece, un portavoce del governo moscovita ha dichiarato che i morti accertati sarebbero solo due, facendo sapere ad otto la conta dei dispersi.

Quest'ultimo, che secondo le prime informazioni non si troverebbe in pericolo di vita, ha dichiarato che cinque membri dell'equipaggio sono riusciti ad allontanarsi a bordo di una scialuppa di salvataggio a seguito del sinistro. A causa delle cattive condizioni meteo le ricerche, sospese nella serata di ieri, sono state riprese soltanto questa mattina.

Il naufragio, avvenuto in un tratto di mare noto per le forti tempeste che vi si sviluppano, è stato causato, secondo le informazioni giunte dai responsabili locali, da onde alte 3 metri e da un forte vento che spirava alla velocità di 30 metri al secondo.

Il Ministro dei trasporti bulgaro ha annunciato che sarà aperta un'inchiesta per risalire alle cause del disastro.

Georgia: vigilia elettorale delle elezioni presidenziali

Vigilia elettorale carica di tensione in Georgia. Domani, 5 gennaio 2008, si svolgeranno infatti le elezioni presidenziali che vedranno contrapposti l'ex premier Mikheil Saakašvili (dimessosi nel novembre dello scorso anno al fine di partecipare alla presente tornata elettorale) e Badri Patarkatsishvili, magnate del vino georgiano, presidente della Dinamo Tbilisi e proprietario della rete televisiva IMEDI.

Nonostante sia stato coinvolto nei giorni scorsi in uno scandalo dopo la diffusione di un filmato nel quale dichiarava la sua intenzione di porre in essere un Colpo di Stato qualora non fosse stato eletto, Patarkatsishvili ha tuttavia deciso di non ritirarsi dalla corsa elettorale. A seguito della diffusione del video la rete IMEDI è stata chiusa dalle autorità governative in quanto sospettata di essere lo strumento attraverso il quale il candidato avrebbe potuto tentare di raggiungere i propri scopi anticostituzionali. La chiusura è stata fortemente contestata dall'opposizione che ritiene ora il governo monopolista del sistema televisivo poiché, secondo la controparte, controllerebbe i rimanenti tre canali televisivi nazionali.

Badri Patarkatsishvili, pur essendo il rivale più quotato di Saakašvili, non è tuttavia il solo. Altri 5 partiti dell'opposizione hanno infatti espresso propri candidati. Tale circostanza favorirebbe il premier uscente che, secondo gli ultimi sondaggi, sarebbe attestato di poco sopra il 50%, soglia che gli permetterebbe di vincere le elezioni al primo turno.

In particolare l'opposizione non è riuscita a trasformare in voti il senso di malessere presente tra i georgiani. Eletto con il 95% dei consensi dopo la rivoluzione delle rose, il premier non è infatti riuscito a invertire la tendenza negativa dell'economia georgiana. La disoccupazione tocca oggi infatti il 14% mentre la percentuale di popolazione che vive in condizioni economiche disagiate supera il 50% del totale.

La contrapposizione tra Saakašvili e Patarkatsishvili innesca anche delicati equilibri regionali. Mentre il primo infatti è sostenuto dagli USA, che durante il suo mandato hanno provveduto a sovvenzionare l'esercito georgiano, il secondo ha posizioni filo-russe e sostiene la riapertura dei negoziati con le province ribelli dell'Ossesia del Sud e dell'Abkhazia.

Seppur nella giornata precedente alle elezioni sia preclusa per legge ogni attività di propaganda elettorale, l'opposizione denuncia già brogli e intimidazioni. E di pochi giorni fa l' notizia del fallito attentato a uno dei suoi esponenti, Giya Tortladze, il quale è sopravvissuto per per pura causalità alla deflagrazione di una carica esplosiva posta al di sotto della propria autovettura.

Il portavoce del governo ha invece assicurato che il voto sarà regolare: all'uopo sono presenti nel paese caucasico più di mille osservatori internazionali e, per evitare ogni possibile frode, ad ogni singolo votante sarà macchiato il pollice destro con un colorante.

Harry Potter: da mezzanotte in vendita in Italia il settimo libro

Dalla mezzanotte di oggi sarà in vendita il settimo ed ultimo libro di Harry Potter in italiano, dal titolo Harry Potter e i Doni della Morte, scritto da Joanne Kathleen Rowling e pubblicato in Italia da Salani. In molte città italiane le librerie resteranno aperte fino a tardi per vendere le prime copie - ne sono già state stampate un milione - dell'ultimo libro della saga.

A Milano la Feltrinelli sarà aperta dalle 22, mentre il Mondadori Multicenter situato in piazza Duomo inizierà la festa alle 21. Aperta anche la Libreria dei Ragazzi (via Tadino), la EquiLibri (via Farneti) e la Scaldapensieri (via Don Bosco). A Roma aperte le librerie Borri Books - stazione Termini -, la Libreria Rinascita in piazzale Lagosta, mentre domani la Casa del Cinema a Villa Borghese proietterà dalle 10 alle 24 i primi cinque film della saga di Harry Potter.

Anche a Torino resteranno le librerie aperte tutta la notte. La Feltrinelli resterà aperta dalle 22 alle 2 con spettacoli di maghi italiani. A Bologna le librerie Coop faranno uno sconto del 15% sull'acquisto del libro e regaleranno un pacchetto di gelatine Tuttigusti. A Firenze resteranno aperte le librerie Edison e Martelli, la Feltrinelli e il Melbookstore.

In Italia la saga del giovane mago ha avuto incassi record, con ben sette milioni di copie vendute con i primi sei volumi. I primi cinque film hanno avuto un incasso totale di più di 100 milioni di euro ed il 21 novembre uscirà il sesto film della serie. I romanzi sono stati tradotti in 65 lingue e sono state vendute più di 325 milioni di copie, diventando il terzo libro più venduto al mondo dall'invenzione della stampa.

Torino: muore Mazzini, capo del Corpo dei Vigili del fuoco

È morto a Torino Giorgio Mazzini, capo del Corpo dei Vigili del Fuoco e vice capo del dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile. La morte è sopraggiunta presso il tribunale, ove doveva incontrare i magistrati che si occupano del tristemente noto caso ThyssenKrupp, a seguito di un grave malore. Mazzini aveva l'età di 67 anni e ha lasciato la moglie e i due figli; sarebbe entrato in pensione fra due mesi.

L'ufficiale, secondo le testimonianze, si è accasciato all'improvviso nella stanza di un importante collaboratore del pm Raffaele Guarinello, l'ispettore Romanazzi. Si sono allora diretti velocemente verso la stanza dei medici, che hanno tentato invano di rianimare Mazzini. Ha dichiarato il procuratore generale Giancarlo Caselli: «È stato un tragico malore».

Rischio terrorismo: annullata la Dakar 2008

In seguito a forti minacce di attacchi terroristici ai partecipanti della gara di rally Dakar - che avrebbe dovuto avere inizio domani a Lisbona - la competizione è stata annullata. L'annuncio è stato dato dal caporedattore sportivo di France Télévisions, Daniel Bilalian.

Le minacce di attacchi terroristici sarebbero dovute all'attraversamento della Mauritania, dove è presente una banda che fa capo ad Al Qaeda. In quel paese, il 24 dicembre scorso vi era stato un attentato in cui erano morti quattro francesi, fra i quali due bambini. Bilalian ha dichiarato che il governo ha già inviato due raccomandazioni di prudenza, quindi le minacce sono più che reali.

La gara, che compiva quest'anno il 30° anniversario, aveva già ricevuto aspre critiche perché vi erano già state ben 25 vittime. Questa edizione sarebbe stata lunga ben 9273 km, 500 in più rispetto agli anni passati. Pochi giorni fa era stato siglato un accordo con il governo ungherese per iniziare la gara a Budapest nel 2010.

Programmato per il 24 gennaio il lancio dello Shuttle Atlantis

In seguito alla riunione dei responsabili dello shuttle Atlantis, è stato deciso e annunciato che la NASA proverà a lanciare lo shuttle il prossimo 24 gennaio. Il lancio è già stato rinviato 2 volte dal dicembre scorso.

Questa missione tenta di trasportare il primo laboratorio permanente europeo alla Stazione Spaziale Internazionale.

Sono stati effettuati due tentativi precedenti, annullati per un guasto nelle letture dei sensori del livello di idrogeno nel serbatoio della navetta spaziale. La decisione ufficiale della partenza sarà presa dopo che i tecnici avranno preso visione dei risultati del test sul connettore elettrico che si presume abbia causato il guasto.

Il connettore difettoso si trova ora al Marshall Space Flight Center, in Alabama, dove verrà testato per provare se può resistere al volo. Infatti questo "Space Center" possiede delle attrezzature che permettono di simulare le condizioni che subirebbe il connettore durante il volo.

Un nuovo connettore è in fase di costruzione e verrà spedito al Kennedy Space Center, in Florida, per il 10 gennaio. Intanto l'Atlantis rimane sulla rampa di lancio mentre i tecnici cercano un modo per riparare il connettore.

Quest'opera è rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribution. Gli articoli pubblicati in questa edizione stampabile sono stati creati dai Wikinotiziani. Per vedere una copia della licenza CC-BY, visita il sito: <http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/> o invia una lettera a:

Creative Commons
543 Howard Street, 5th Floor
San Francisco, California,
94105, USA

Riguardo Wikinotizie: Siamo un gruppo di volontari la cui missione è quella di creare una comunità i cui partecipanti (compreso te) collaborano da qualsiasi parte del mondo per riportare e divulgare le notizie sui fatti correnti, rendendo il nostro lavoro sempre disponibile per la redistribuzione e l'uso gratuiti.

Riguardo Wikinotizie Print Edition: Per avere maggiori informazioni su Wikinotizie Print Edition, visita il sito: http://it.wikinews.org/wiki/Wikinotizie:Edizione_stampabile